

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

22^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

VENERDÌ 24 LUGLIO 1992

Presidenza del presidente SPADOLINI,
indi del vice presidente SCEVAROLLI

INDICE

CONGEDI E MISSIONI	Pag. 3	COMPAGNA (Misto-PLI)	Pag. 24
DISEGNI DI LEGGE		BISCARDI (Misto)	28
Seguito della discussione:		BONO PARRINO (Misto-PSDI)	29
«Conversione in legge del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, recante modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa» (328) (Relazione orale)		* GRECO (PDS)	31
Approvazione, con modificazioni, con il seguente titolo: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, recante modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa»:		MAISANO GRASSI (Misto-Verdi)	34
PRESIDENTE	3 e passim	DE PAOLI (Misto)	35
MANCUSO (Misto-La Rete)	21	COVI (Repubb.)	35
		* MISSERVILLE (MSI-DN)	38
		* LIBERTINI (Rifond. Com.)	41
		MIGLIO (Lega Nord)	44
		CAPPIELLO (PSI)	46
		TEDESCO TATO (PDS)	49
		DI LEMBO (DC)	52
		RICHIAMO AL REGOLAMENTO	
		PRESIDENTE	55
		SPERONI (Lega Nord)	55

22ª SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

24 LUGLIO 1992

DISEGNI DI LEGGE**Votazione nominale con appello sul disegno di legge n. 328:**

PRESIDENTE Pag. 56

Deliberazione sul parere espresso dalla 1ª Commissione permanente, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento:

«Conversione in legge del decreto-legge 20 luglio 1992, n. 343, recante finanziamento della maggiore spesa sanitaria relativa all'anno 1991 e disposizioni urgenti per il funzionamento del Servizio sanitario nazionale» (482):

PRESIDENTE 58 e *passim*

RUFFINO (DC), f.f. relatore 59, 60

SPERONI (Lega Nord) 59, 63, 65

* LIBERTINI (Rifond. Com.) 60

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo 61, 63

PER FATTO PERSONALE

PRESIDENTE 66

* CROCETTA (Rifond. Com.) Pag. 66, 67
CONTI (DC) 66, 67**ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI MARTEDÌ 28 LUGLIO 1992**

68

ALLEGATO**DISEGNI DI LEGGE**

Testo del disegno di legge n. 328 69

Testo del decreto-legge n. 306 69

Testo degli emendamenti non presi in esame dall'Assemblea 94

Annunzio di presentazione 140

Apposizione di nuove firme 140

Assegnazione 140

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Annunzio 142

N. B. - L'asterisco indica che il testo del discorso non è stato restituito corretto dall'oratore

comma, della Costituzione, nonché dei requisiti stabiliti dalla legislazione vigente, per il disegno di legge: «Conversione in legge del decreto-legge 20 luglio 1992, n. 343, recante finanziamento della maggiore spesa sanitaria relativa all'anno 1991 e disposizioni urgenti per il funzionamento del Servizio sanitario nazionale».

Il parere della 1ª Commissione permanente è stato espresso ieri ed è favorevole al riconoscimento della sussistenza di tali presupposti e requisiti.

Successivamente, dal prescritto numero di senatori, è stato richiesto su tale parere il voto dell'Assemblea.

Ricordo che potranno prendere la parola dopo l'illustrazione del parere, non più di un rappresentante per ogni Gruppo parlamentare e per non più di dieci minuti ciascuno.

Ha facoltà di parlare il relatore per illustrare il parere espresso dalla 1ª Commissione.

RUFFINO, *f.f. relatore*. Onorevole Presidente, sostituisco il collega Acquarone e richiamo le argomentazioni che sono state ampiamente riportate nel resoconto della Commissione affari costituzionali.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Ruffino e dichiaro aperta la discussione.

Ricordo che potrà prendere la parola un rappresentante per Gruppo per non più di dieci minuti.

SPERONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPERONI. Signor Presidente, nel corso del dibattito in 1ª Commissione sui presupposti di cui all'articolo 78, terzo comma, del nostro Regolamento, lo stesso relatore, senatore Acquarone, aveva espresso alcune perplessità in ordine alla sussistenza dei requisiti relativamente a taluni punti del decreto-legge, non già in relazione al comma secondo dell'articolo 77 della Costituzione, bensì in ordine al terzo comma dell'articolo 15 della legge n. 400 del 1988.

Secondo tale norma - lo ricordo - i decreti-legge debbono avere carattere di omogeneità.

Presidenza del vice presidente SCEVAROLLI

(Segue **SPERONI**). Questo carattere di omogeneità è stato recentemente ribadito con un ordine del giorno votato proprio dalla nostra Assemblea.

Ora, andando ad esaminare partitamente questi punti, rilevo che il secondo e il terzo comma dell'articolo 5 e l'intero articolo 6 del decreto-legge n. 343 non sono omogenei in quanto l'intero provvedi-

mento attiene al finanziamento della maggior spesa sanitaria, mentre queste norme si riferiscono ad altre fattispecie e non rientrano pertanto nei canoni stabiliti dalla legge n. 400.

Per tale motivo, insieme con altri colleghi, ho raccolto il prescritto numero di firme e chiedo ora di votare separatamente i presupposti, di cui all'articolo 78, terzo comma, del Regolamento, per quanto attiene ai commi secondo e terzo dell'articolo 5 e all'intero articolo 6 del testo a noi sottoposto e a nome dei colleghi Bodo, Bosco, Boso, Guglieri, Leoni, Manara, Manfroi, Miglio, Ottaviani, Pagliarini, Percivalle, Perina, Pisati, Preioni, Roscia, Roveda, Scaglione, Speroni, Staglieno, Tabladini e Zilli chiedo che la votazione sia fatta con il metodo nominale.

LIBERTINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* LIBERTINI. I colleghi conoscono la posizione che noi abbiamo sui decreti-legge; qui si tenta continuamente di forzare l'Aula sul merito anche del decreto-legge e noi per questo motivo non parteciperemo al voto.

RUFFINO, *f.f. relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUFFINO, *f.f. relatore*. Onorevole Presidente, intervengo soltanto per puntualizzare, in risposta alle osservazioni critiche del collega Speroni, che le norme criticate conseguono comunque una riduzione della spesa sanitaria e pertanto sono omogenee al provvedimento. Questo è il punto fondamentale.

Ricordo poi, per la verità, che è vero che il terzo comma dell'articolo 15 della legge n. 400 parla di decreti-legge omogenei, però nella gerarchia delle fonti non vi è dubbio che il decreto-legge e la legge abbiano lo stesso valore.

Comunque queste sono osservazioni che devono attenere al merito. Confermo pertanto il parere espresso dalla 1^a Commissione.

SPERONI. Domando di parlare. (*Proteste dal centro e dalla sinistra*).

PRESIDENTE. Lei ha già parlato, senatore Speroni, (*Interruzione del senatore Speroni*) il relatore può intervenire quando lo ritiene opportuno.

Allora, poichè è stata avanzata la richiesta di una votazione nominale, si procederà mediante procedimento elettronico. Decorrono pertanto da questo momento i venti minuti dal preavviso previsti dal Regolamento all'articolo 119, primo comma.

Suspendo pertanto per venti minuti la seduta.

(*La seduta, sospesa alle ore 13,10, è ripresa alle ore 13,35*).